



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE, IL  
BILANCIO E LA LOGISTICA  
Divisione II - RELAZIONI SINDACALI**

**ACCORDO INTEGRATIVO SULLE POLITICHE DI INCENTIVAZIONE DELLA  
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE E SUI CONTENUTI ECONOMICI DEL FONDO UNICO DI  
AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 2013**

Visto il parere favorevole espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con nota prot. n. 43334 del 1 agosto 2014 – a seguito dell'accertamento congiunto effettuato con il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP, previsto dall'art. 40 bis, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 – all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo integrativo sulle politiche di incentivazione della produttività del personale e sui contenuti economici del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2013, sottoscritta il 16 maggio 2014, i rappresentanti dell'Amministrazione e i rappresentanti nazionali delle OO.SS. a livello integrativo di Ministero si incontrano il giorno 26 agosto 2014, alle ore 15,00, presso la sede di Via Flavia n. 6, per la definitiva sottoscrizione.

**Sono presenti per l'Amministrazione**

Dr.ssa Concetta FERRARI    Direttore generale della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Dr.ssa Elena RENDINA      Dirigente della divisione II della DG PIBLo

**Sono presenti per le OO.SS.**

FP CGIL: assente

FP CISL: Paolo BONOMO

UIL PA: Angelo VIGNOCCHI

FLP: assente

USB-PI: Claudio SABANI, Stefania PETRUZZELLIS

FEDERAZIONE INTESA: Claudio BARBIERI, Amedeo TAVOLETTI

FEDERAZIONE CONFSAL/UNSA: Enrico GENOVI

Sono assenti, seppur regolarmente convocate, le OO.SS. CGIL e FLP.

**Svolge i compiti di segreteria**

Sig.ra Paola FRANZOSA

## ▶ QUADRO DI RIFERIMENTO

---

*Vista la nota di certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Relazione Sindacali, Servizio Contrattazione Collettiva, e dal MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP- pervenuta in data 18 agosto 2014, si sottolinea che tutti i profili relativi al sistema di misurazione valutazione, all'individuazione e alla programmazione degli obiettivi strategici ed operativi, nonché dei misuratori dell'attività e degli indicatori di risultato, anche per quanto attiene ai risultati conseguiti sui prodotti, a titolo informativo, indicati nell'allegato A), non costituiscono oggetto della presente contrattazione.*

Il presente accordo, in linea con le vigenti disposizioni legislative e in applicazione dei criteri fissati dalla contrattazione collettiva nazionale in materia di politiche incentivanti, si ispira ad un sistema fondato su logiche meritocratiche e di selettività.

Ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio, fermo restando il divieto di distribuire gli incentivi e i premi in modo indifferenziato o sulla base di automatismi, si tiene conto della valorizzazione del merito attraverso la verifica della performance individuale, del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e del comportamento organizzativo dimostrato.

Il premio di produttività viene riconosciuto al personale in ragione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal dirigente, che dovrà verificare i risultati raggiunti in base a indicatori di risultato e misuratori dell'attività predeterminati.

In relazione alle politiche incentivanti è necessario sottolineare come anche l'art 5, comma 11 e ss., del D.L. n° 95/2012, convertito dalla Legge n° 135 del 7 agosto 2012, intervenendo sui principi dettati dalla precedente normativa, ha stabilito che, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'art 6 del DLgs n° 141/2011, le Amministrazioni pubbliche, ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale, procedano alla distribuzione degli incentivi ispirandosi a criteri di selettività e riconoscimento del merito.

In presenza, quindi, di un quadro normativo di riferimento non modificato rispetto a quello vigente all'epoca della definitiva sottoscrizione dell'accordo del 22 ottobre 2012, possono ritenersi ancora valide le valutazioni tecniche fornite dall'OIV, con nota prot. n. 501 del 12 luglio 2012, nella parte in cui ha precisato che quel necessario carattere di selettività e di valorizzazione del merito è rinvenibile, in certa misura, nel sistema premiante adottato dal Ministero del Lavoro, finalizzato alla valorizzazione del grado di impegno profuso dal personale nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali, alla verifica dei risultati conseguiti e della qualità dei servizi, al riconoscimento, infine, della professionalità dimostrata. In forza di tali valutazioni, l'accordo siglato il 22 ottobre 2012, ha recepito i precetti imposti dalla normativa vigente, con riguardo sia ai principi ai quali ispirarsi per l'attribuzione della produttività collettiva e individuale, sia in riferimento alla definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione decentrata e quelli che, seppur rientranti tra le prerogative dirigenziali, sono comunque oggetto di informativa sindacale; di conseguenza tutti i profili relativi alla misurazione e valutazione della performance collettiva e individuale, all'individuazione e alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi, ai misuratori dell'attività, agli indicatori di risultato e alla verifica dello stato di avanzamento delle attività contenute nei piani operativi e individuali, nonché la costituzione del Fondo Unico di Amministrazione, sono oggetto di informativa alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, nei termini previsti dall'art. 6, lettera A), del CCNL del comparto Ministeri 1998/2001.

Ciò premesso, allo scopo di mantenere adeguati livelli di valorizzazione dei risultati raggiunti sull'attività istituzionale e per il miglioramento delle prestazioni lavorative, si prende atto che il sistema delineato dall'accordo integrativo sulle politiche di incentivazione

della produttività del personale, utilizzato per l'anno 2012, può trovare applicazione, con particolare riguardo ai principi adottati per l'attribuzione della produttività, anche per il 2013.

*Le parti, si incontrano per confermare gli aspetti normativi disciplinati nella sezione A dell'accordo sottoscritto il 22 ottobre 2012, nonché per procedere alla definizione dei contenuti economici del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2013.*

## ► CAMPO DI APPLICAZIONE

La disciplina si applica a tutto il personale del Ministero, compreso quello comandato da altre Amministrazioni, con l'esclusione dei dipendenti incardinati negli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, destinatari di apposita indennità, e del personale comandato da altre Amministrazioni che sia beneficiario di incentivazione equivalente a quella costituita dalla produttività.

## ► SPECIFICHE FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE - ANNO 2013

Preliminarmente l'Amministrazione informa le OO.SS. che il Fondo Unico di Amministrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituito per il finanziamento di tutti gli istituti legati alla incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, ammonta per l'anno 2013 a **Euro 11.944.985,00** al lordo delle ritenute a carico sia dell'Amministrazione che del dipendente, ed è analiticamente così costituito:

<b>Voci che costituiscono il Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2013</b>	<b>Totale</b>
<p>► <b>Totale somme certe</b>                      Previsione di bilancio anno 2013                      (cfr. Decreto MEF 31 dicembre 2012 - G.U. Serie Generale n. 297 del 31 dicembre 2012 - Supplemento Ordinario n. 214)</p>	<b>4.734.370,00</b>
<p>► <b>Totale somme variabili</b>                      Assestamento di bilancio anno 2013                      (cfr. Decreto MEF 21-10-2013 - G.U. Serie Generale n. 258 del 04 novembre 2013 - Supplemento Ordinario n.74.)</p>	<b>7.210.615,00</b>
<p>di cui Euro <b>2.400.000,00</b> assegnati ai sensi dell'art. 6 della legge n. 127/06, ridotti per effetto dell'art. 67 c. 3 del D.L. n. 112/08, convertito in legge 133/08</p>	
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>11.944.985,00</b>

Ciò premesso, *a monte della ripartizione del Fondo tra i diversi Uffici*, sono accantonati i seguenti importi da intendersi sempre *al lordo delle ritenute a carico sia dell'Amministrazione che del dipendente*:

- A. **Euro 35.384,37** per il pagamento della quota di trattamento accessorio da corrispondere al personale che negli anni 2009, 2010 e 2011 è stato posto in esonero. Detto trattamento è quantificato, per ogni singola unità di personale coinvolta, nei termini stabiliti dall'art. 72, co. 3, del D.L. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08, e con le modalità determinate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 10/2008 secondo cui "le voci di retribuzione accessoria sono quelle di cui il dipendente risulta titolare al momento in cui lo stesso viene collocato nella nuova posizione", al netto di tutte le componenti retributive direttamente collegate alla prestazione lavorativa;

**B. Euro 17.829,00** per il pagamento delle incentivazioni al personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale, previste dalla sezione **A**, paragrafo 2, punto B dell'accordo integrativo 22 ottobre 2012 (servizi di anticamera che operano per gli uffici di diretta collaborazione del Ministro non compresi nel relativo "contingente", servizio di portierato e custodia, ufficio passi, addetto alla guida di automezzi e al coordinamento del relativo servizio), in ragione della gravosità della prestazione derivante dalla modulazione oraria.

L'ammontare del Fondo Unico di Amministrazione, al netto degli accantonamenti su indicati, risulta pari a **Euro 11.891.771,63** da destinarsi alla produttività del personale.

## ► **MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE**

---

Per il riparto delle risorse tra gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le Direzioni regionali e territoriali del lavoro si opera sulla base del personale amministrato nel 2013, messo in rapporto con le dotazioni organiche e le situazioni di carenza/esubero (cfr. allegati B, C e D).

### **1.1 Ripartizione tra gli uffici del territorio - specifiche**

Al fine di valorizzare i risultati dell'attività istituzionale e l'impegno profuso dal personale in fase di realizzazione, l'assegnazione delle risorse alle Direzioni regionali e territoriali del lavoro e alle già Direzioni provinciali del lavoro avviene, nella misura dell'80% delle risorse disponibili, sulla base dei risultati conseguiti sui prodotti specificati, a titolo informativo, nell'allegato A del presente accordo, monitorati in rapporto alla forza lavoro applicata sulle diverse linee. Per il restante 20% si procede, invece, sulla scorta di indicatori descrittivi del contesto socio-economico di riferimento, rapportati al personale amministrato nell'anno 2013.

Per le attività trasversali e di supporto, si conviene di incentivare maggiormente le situazioni connotate da una minore concentrazione di personale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2007 n. 296/2006, art. 1 comma 404 lettera f) e seguenti, nonché nella L. 133/2008, di conversione del D.L. n. 112/2008, art. 74 comma 1 lettera b).

Le risorse, di cui all'art. 6 della legge n. 127/2006, ridotte per effetto dell'art. 67 co. 3 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, sugli obiettivi finalizzati al potenziamento della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, vengono assegnate agli Uffici, in quota parte rispetto al complessivo, nel rispetto delle disposizioni e dei criteri di utilizzo previsti dalla norme e sono destinate al pagamento delle indennità nazionali per il personale ispettivo, nonché per il pagamento delle maggiorazioni sulla quota giornaliera per il medesimo personale impiegato in attività esterna e in rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio, nel rispetto dei criteri applicativi definiti dalla contrattazione di posto di lavoro.

### **1.2 Amministrazione centrale - specifiche**

La ripartizione tra gli Uffici dell'Amministrazione centrale avviene sulla base del personale amministrato nell'anno di riferimento.

- **Euro 56.533,94** da assegnare al Segretariato generale e alla Direzione generale per le Politiche del Personale, l'Innovazione, il Bilancio e la Logistica - importo comprensivo della somma occorrente al pagamento delle indennità nazionali dovute ai dipendenti dell'Amministrazione centrale che garantiscono i **servizi generali e di supporto a carattere trasversale**;



- **Euro 17.829,00** attribuite alla Direzione generale per le Politiche del Personale, l'Innovazione, il Bilancio e la Logistica per il pagamento delle incentivazioni previste per il personale addetto al servizio di portierato e custodia, all'ufficio passi, nonché alla guida di automezzi e al coordinamento del relativo servizio, in ragione della prestazione lavorativa caratterizzata da disagio commisurato alla particolare e gravosa modulazione oraria. Le quote saranno assegnate con le modalità e i limiti previsti alla sezione A, paragrafo 2, punto B, dell'accordo integrativo sottoscritto il 22 ottobre 2012 (valore massimo previsto per il riconoscimento del buono pasto giornaliero). La ripartizione tra i dipendenti destinatari dell'incentivazione è stabilita, per le diverse tipologie, dal Direttore Generale della DG PIBLo, sulla base delle modalità del servizio prestato, previa informativa alle OO.SS. a livello nazionale. La presente incentivazione è compatibile con la sola parte destinata alla produttività collettiva.

### 1.3 Allegati

Le somme destinate alle diverse tipologie di Ufficio sono indicate nei prospetti allegati, che costituiscono, parte integrante del presente accordo. In particolare, le somme destinate alle Direzioni del lavoro sono riportate nelle tabelle allegati B e C (di cui B per le Direzioni Regionali e C per le Direzioni Territoriali). Le risorse destinate agli Uffici dell'Amministrazione centrale sono invece indicate nella tabella allegato D.

## ► DISPOSIZIONI FINALI

---

Le risorse ripartite sono assegnate a tutto il personale nell'ambito dei criteri che vengono concordati in sede decentrata - in attuazione di quelli fissati a livello integrativo nella sezione A- parte normativa- dell'accordo siglato il 22 ottobre 2012 - e sulla base delle indicazioni diramate dall'Amministrazione in linea con le disposizioni legislative vigenti e secondo le decisioni assunte in sede di contrattazione integrativa. La quota individuale - escluse le sole indennità nazionali (turni, reperibilità, radiazioni ionizzanti, centralinisti non vedenti) - non potrà superare complessivamente l'importo di € 2.500 pro-capite, al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

I responsabili degli Uffici, al fine di assicurare la massima trasparenza e la verifica della corretta applicazione dell'accordo, effettueranno, sulla base del fac-simile predisposto dall'Amministrazione con apposita circolare esplicativa, una comunicazione al lavoratore delle diverse voci di incentivazione riconosciute con la relativa valutazione prima di procedere alla liquidazione delle stesse.

Il dirigente dovrà informare il lavoratore della possibilità di esperire procedure conciliative in caso di contrasto sulla valutazione ricevuta. Tali procedure consisteranno nell'instaurazione di un cadenzato procedimento svolto in contraddittorio, i cui esiti dovranno essere comunicati alla DG Piblo.

Renderanno altresì le informazioni relative alle quote di Fua attribuite alla RSU e ai rappresentanti territoriali delle OO.SS. e al personale che ha fatto parte di un gruppo di lavoro che ha contribuito alla realizzazione dell'obiettivo assegnato al team, nel rispetto delle "linee guida in materia di trattamento dei dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" del Garante per la protezione dei dati personali.

Si ribadisce con il presente accordo quanto previsto nella sezione A, paragrafo 5.3 dell'accordo integrativo del 22 ottobre 2012, riguardo al limite minimo di 60 giornate di presenza effettiva richiesta al dipendente per l'accesso al sistema premiante.

Le parti prendono atto della equiparazione alla presenza effettiva in servizio dei giorni di assenza dovuti alle fattispecie normative e contrattuali che risultano nell'allegato B dell'accordo richiamato, ai fini dell'assegnazione della quota destinata all'incentivazione della produttività collettiva. Per i dipendenti interessati alle fattispecie descritte nel citato allegato B, la condizione prescritta per l'accesso al sistema premiante potrà essere soddisfatta sommando alla presenza effettivamente realizzata le giornate di assenza c.d equiparate.

Resta fermo che per il riconoscimento della produttività individuale si deve fare esclusivamente riferimento all'impegno profuso e alla qualità dell'apporto prestato individualmente sull'obiettivo/attività istituzionale.

L'Amministrazione si impegna a fornire indicazioni puntuali ai responsabili degli Uffici al fine di consentire uniformità di comportamento, rispetto delle procedure concordate, anche in riferimento alle istruzioni già fornite in merito alla necessaria consapevolezza del ruolo che è specificamente affidato al personale interessato.

L'assegnazione delle somme al personale, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione in merito alla predisposizione e consegna dei piani di lavoro a tutto il personale per l'anno 2013, avviene a cura del dirigente dell'Ufficio a seguito della verifica finale dell'attività svolta e dei risultati conseguiti rispetto a quelli delineati attraverso la predisposizione dei piani operativi e individuali, prendendo a riferimento i criteri concordati a livello integrativo e di posto di lavoro.

L'osservanza delle disposizioni contenute nelle intese sindacali è volta a garantire omogeneità di comportamento e massima trasparenza nell'attribuzione della produttività al personale da parte di tutti gli uffici.

La riunione termina alle ore

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

FP CGIL

FP CISL

UIL PA

USB-PI

FLP

FEDERAZIONE CONFESAL UNSA

FEDERAZIONE INTESA

## ALLEGATO A

### UFFICI DEL TERRITORIO: PRODOTTI E RELATIVI INDICATORI

#### DIREZIONI REGIONALI DEL LAVORO

PRODOTTI	INDICATORI *
● CONFERENZA DEI DIRIGENTI	numero delle riunioni attestate con verbale
● INCONTRI TRA STAFF REGIONALE E TERRITORIALE "SECONDO LE METODOLOGIE DI AZIONI COMUNI PREDEFINITE"	numero degli incontri conclusivi attestati con verbale
● ATTIVITÀ DI INDIRIZZO	indicazioni operative fornite
● RICORSI AL COMITATO REGIONALE PER I RAPPORTI DI LAVORO SUSSISTENZA/QUALIFICAZIONE RAPPORTO DI LAVORO (ART. 17 D. LGS N. 124/2004)	ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento degli istituti previdenziali e assicurativi e degli ispettori della DTL, conclusi con provvedimento motivato
● RICORSI AMMINISTRATIVI (ART. 16 D.LGS. 124/2004 – ART. 14 CO. 9 D.LGS. 81/2008)	ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso le ordinanze ingiunzione e i provvedimenti conclusi con una decisione motivata
● RICORSI AL COMITATO REGIONALE PER I RAPPORTI DI LAVORO (ART. 12 CO. 4 D.LGS. 124/2004)	ricorsi trattati, intendendo per tali i ricorsi presentati avverso una diffida accertativa (che ha acquistato efficacia di titolo esecutivo), conclusi con provvedimento motivato.
● PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA TECNICA NELLE FF.SS.	numero riunioni di coordinamento per l'elaborazione dei piani di azione.
● STELLE AL MERITO	numero candidati.
● ESAME CONSULENTI DEL LAVORO	numero candidati.
● TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	numero pratiche concluse: <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ provvisorie,</li> <li>▸ definitive,</li> <li>▸ riliquidazioni,</li> <li>▸ ricongiunzioni,</li> <li>▸ riscatti,</li> <li>▸ costituzioni di posizione assicurativa,</li> <li>▸ computi,</li> <li>▸ liquidazioni buonuscita</li> </ul>
● GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE DEL PERSONALE	numero di dipendenti gestiti

● ATTIVITÀ ISPETTIVA

1. numero delle aziende ispezionate e rivisite;
2. aziende irregolari;
3. numero dei lavoratori irregolari;
4. numero dei lavoratori utilizzati in nero;
5. sanzioni riscosse;
6. numero provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali.

● FORMAZIONE A CASCATA

numero formati da dipendenti della DRL

● RELAZIONI CON L'ESTERNO URP

numero richieste di accesso agli atti.

**\* da raffrontare alla forza lavoro applicata sui prodotti**

## ALTRE ATTIVITA' DA MONITORARE

- MOBILITÀ E CIGS IN DEROGA
- INFORMAZIONE NELLE SCUOLE SU PROTOCOLLO WELFARE
- VERIFICHE TECNICHE
- VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

## ULTERIORI ATTIVITA'

- PRATICHE RELATIVE AI CONFLITTI DI LAVORO
- PRATICHE RELATIVE AL SETTORE IMPIEGO
- ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE, RICERCA, STUDIO E STATISTICA
- ORGANI COLLEGIALI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE



## DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO

### PRODOTTI

### INDICATORI \*

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO LETT. A

Rapporti definiti, intendendo per tali quelli conclusi con una ordinanza ingiunzione o una ordinanza archiviazione, emanati a seguito dei rapporti degli ispettori nonché di altri enti di vigilanza, presi in carico dall'Ufficio legale e contenzioso, trascorsi i termini per il pagamento della "sanzione in misura ridotta";

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO LETT. B

ricorsi definiti in opposizione alle ordinanze ingiunzione, per i quali si è provveduto al deposito della memoria di costituzione.

● CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO PUBBLICHE E PRIVATE

Pratiche definite, intendendo per tali i tentativi che si sono conclusi con verbale di accordo totale o parziale o di mancato accordo, ovvero con verbale di assenza di una delle parti.

● COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE (ART. 76 D.LGS. N. 276/2003)

Pratiche istruite, intendendo per tali quelle portate in commissione.

● CONCILIAZIONE MONOCRATICA (ART. 11 D.LGS. N. 127/2004)

Pratiche istruite, intendendo per tali i tentativi attivati a seguito di convocazione delle parti.

● LAVORATORI SALVAGUARDATI  
(D.I. 8 OTTOBRE 2012 - CIRC. N. 6/2013)  
(D.I. 22 APRILE 2013 - CIRC. N. 19/2013)  
(D.L. 102/2013-D.L. 101/2013 - CIRC. N. 44/2013)

NUMERO ISTANZE ACCOLTE, NON ACCOLTE E RIESAMI TRATTATI

● LAVORATORI EXTRA E NEOCOMUNITARI

NUMERO LAVORATORI PER I QUALI SI È EMANATO IL PARERE

● LAVORATRICI MADRI

- a. Numero autorizzazioni e dinieghi emessi ai sensi del Dlgs n. 151/01 art. 17 co. 2 lett. a);
- b. Numero autorizzazioni e dinieghi emessi ai sensi del Dlgs n. 151/01 art. 17 co. 2 lett. b) e c);

● INCHIESTE INFORTUNI

Numero pratiche definite.

● ATTIVITÀ ISPETTIVA

1. numero delle aziende ispezionate e rivisite;
2. aziende irregolari;
3. numero dei lavoratori irregolari;
4. numero dei lavoratori utilizzati in nero;
5. sanzioni riscosse;
6. numero provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali.

● FORMAZIONE A CASCATA

numero formati da dipendenti della DTL

● RELAZIONI CON L'ESTERNO URP

NUMERO RICHIESTE DI INTERVENTO  
NUMERO RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI.

● GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

numero di dipendenti gestiti

*\* da raffrontare alla forza lavoro applicata sui prodotti*

## ALTRE ATTIVITA' DA MONITORARE

- MOBILITÀ E CIGS IN DEROGA
- ALTRE ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE
- INFORMAZIONE NELLE SCUOLE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA
- VERIFICHE TECNICHE
- VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI
- ATTESTATI, AUTORIZZAZIONI E VIDIMAZIONI REGISTRI

## ULTERIORI ATTIVITA'

- ALTRI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
- PRATICHE RELATIVE AI CONFLITTI DI LAVORO E SINDACALI
- DIFFIDE ACCERTATIVE
- ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE, RICERCA, STUDIO E STATISTICA
- EVENTUALE ISTRUTTORIA ATTI DI COMPETENZA DELLA DRL
- ORGANI COLLEGIALI
- FORMAZIONE DEL PERSONALE

**DIREZIONI REGIONALI DEL LAVORO  
ALLEGATO - B**

<b>REGIONE</b>	<b>UFFICI</b>	<b>FUA 2013</b>	<b>QUOTA PERSONALE ISPETTIVO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ABRUZZO</b>	L'Aquila	€ 33.868,35	€ 2.090,76	<b>€ 35.959,10</b>
<b>BASILICATA</b>	Potenza	€ 21.551,55	€ 2.902,48	<b>€ 24.454,03</b>
<b>CAMPANIA</b>	Napoli	€ 55.655,74	€ 2.167,47	<b>€ 57.823,21</b>
<b>CALABRIA</b>	Reggio Calabria	€ 42.311,16	€ 158,74	<b>€ 42.469,89</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Bologna	€ 33.564,85	€ 3.254,04	<b>€ 36.818,89</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	Trieste	€ 16.922,87	€ 2.219,30	<b>€ 19.142,16</b>
<b>LAZIO</b>	Roma	€ 37.042,07	€ 3.303,35	<b>€ 40.345,42</b>
<b>LIGURIA</b>	Genova	€ 23.068,83	€ 863,97	<b>€ 23.932,80</b>
<b>LOMBARDIA</b>	Milano	€ 48.563,34	€ 1.178,80	<b>€ 49.742,13</b>
<b>MARCHE</b>	Ancona	€ 22.588,38	€ 1.810,14	<b>€ 24.398,51</b>
<b>MOLISE</b>	Campobasso	€ 29.046,28	€ 4.013,94	<b>€ 33.060,22</b>
<b>PIEMONTE</b>	Torino	€ 32.690,18	€ 1.111,02	<b>€ 33.801,19</b>
<b>PUGLIA</b>	Bari	€ 54.013,78	€ 5.347,65	<b>€ 59.361,43</b>
<b>SARDEGNA</b>	Cagliari	€ 43.167,03	€ 4.005,30	<b>€ 47.172,32</b>
<b>TOSCANA</b>	Firenze	€ 31.306,57	€ 2.469,92	<b>€ 33.776,48</b>
<b>UMBRIA</b>	Perugia	€ 23.422,89	€ 2.014,79	<b>€ 25.437,67</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Aosta	€ 6.556,78	€ 0,00	<b>€ 6.556,77</b>
<b>VENETO</b>	Venezia	€ 28.717,63	€ 418,19	<b>€ 29.135,81</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 584.058,26</b>	<b>€ 39.329,86</b>	<b>€ 623.388,03</b>

**DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO  
ALLEGATO - C**

<b>REGIONE</b>	<b>UFFICI</b>	<b>FUA 2013</b>	<b>QUOTA PERSONALE ISPETTIVO</b>	<b>TOTALE</b>
ABRUZZO	Chieti	€ 93.004,44	€ 14.143,09	€ 107.147,53
ABRUZZO	L'Aquila	€ 66.358,62	€ 6.513,68	€ 72.872,29
ABRUZZO	Pescara	€ 94.905,21	€ 11.421,55	€ 106.326,75
ABRUZZO	Teramo	€ 86.729,77	€ 12.212,05	€ 98.941,81
BASILICATA	Matera	€ 84.893,92	€ 10.516,50	€ 95.410,42
BASILICATA	Potenza	€ 101.105,18	€ 22.536,44	€ 123.641,62
CALABRIA	Catanzaro	€ 94.331,38	€ 12.045,69	€ 106.377,06
CALABRIA	Cosenza	€ 144.448,39	€ 25.242,44	€ 169.690,83
CALABRIA	Crotone	€ 39.818,11	€ 4.664,77	€ 44.482,88
CALABRIA	Reggio Calabria	€ 152.462,46	€ 25.669,16	€ 178.131,62
CALABRIA	Vibo Valentia	€ 53.604,64	€ 7.511,16	€ 61.115,79
CAMPANIA	Avellino	€ 111.671,09	€ 12.783,82	€ 124.454,91
CAMPANIA	Benevento	€ 81.040,81	€ 10.632,27	€ 91.673,07
CAMPANIA	Caserta	€ 189.026,70	€ 16.740,59	€ 205.767,29
CAMPANIA	Napoli	€ 328.878,98	€ 52.313,56	€ 381.192,53
CAMPANIA	Salerno	€ 177.710,89	€ 24.781,45	€ 202.492,33
EMILIA ROMAGNA	Bologna	€ 127.112,54	€ 21.333,71	€ 148.446,24
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	€ 74.303,46	€ 11.040,40	€ 85.343,85
EMILIA ROMAGNA	Forlì Cesena	€ 78.767,56	€ 8.714,79	€ 87.482,35
EMILIA ROMAGNA	Modena	€ 98.365,79	€ 11.991,46	€ 110.357,24
EMILIA ROMAGNA	Parma	€ 82.680,10	€ 8.440,77	€ 91.120,87
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	€ 63.200,94	€ 6.807,40	€ 70.008,34
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	€ 85.374,40	€ 9.651,13	€ 95.025,53
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	€ 70.863,45	€ 10.049,36	€ 80.912,80
EMILIA ROMAGNA	Rimini	€ 78.225,46	€ 10.397,35	€ 88.622,81
FRIULI VENEZIA GIULIA	Gorizia	€ 30.621,81	€ 4.668,65	€ 35.290,45
FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	€ 41.737,06	€ 4.980,13	€ 46.717,18
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	€ 33.804,51	€ 5.244,36	€ 39.048,87
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	€ 79.132,96	€ 10.522,17	€ 89.655,12
LAZIO	Frosinone	€ 120.578,05	€ 16.018,75	€ 136.596,80
LAZIO	Latina	€ 129.393,75	€ 15.722,98	€ 145.116,72
LAZIO	Rieti	€ 96.091,00	€ 14.046,67	€ 110.137,66
LAZIO	Roma	€ 386.850,40	€ 50.459,22	€ 437.309,62
LAZIO	Viterbo	€ 67.108,37	€ 9.002,82	€ 76.111,19
LIGURIA	Genova	€ 126.249,01	€ 16.892,90	€ 143.141,90
LIGURIA	Imperia	€ 49.584,85	€ 3.714,88	€ 53.299,72
LIGURIA	La Spezia	€ 55.773,04	€ 6.264,35	€ 62.037,38
LIGURIA	Savona	€ 56.020,08	€ 8.352,50	€ 64.372,57



LOMBARDIA	Bergamo	€ 104.838,37	€ 16.024,43	€ 120.862,79
LOMBARDIA	Brescia	€ 136.342,72	€ 18.394,34	€ 154.737,05
LOMBARDIA	Como	€ 75.398,18	€ 9.869,09	€ 85.267,26
LOMBARDIA	Cremona	€ 53.541,12	€ 5.495,54	€ 59.036,66
LOMBARDIA	Lecco	€ 43.533,55	€ 4.443,74	€ 47.977,28
LOMBARDIA	Lodi	€ 37.391,77	€ 2.667,77	€ 40.059,54
LOMBARDIA	Mantova	€ 70.547,09	€ 6.745,02	€ 77.292,11
LOMBARDIA	Milano	€ 277.313,93	€ 32.103,37	€ 309.417,30
LOMBARDIA	Pavia	€ 71.315,39	€ 9.677,38	€ 80.992,76
LOMBARDIA	Sondrio	€ 55.407,07	€ 4.645,35	€ 60.052,42
LOMBARDIA	Varese	€ 86.679,66	€ 10.926,55	€ 97.606,21
MARCHE	Ancona	€ 80.899,73	€ 10.749,56	€ 91.649,29
MARCHE	Ascoli Piceno	€ 87.583,70	€ 17.170,21	€ 104.753,91
MARCHE	Macerata	€ 77.927,69	€ 10.304,04	€ 88.231,72
MARCHE	Pesaro Urbino	€ 79.963,18	€ 7.191,53	€ 87.154,71
MOLISE	Campobasso	€ 63.769,08	€ 8.719,51	€ 72.488,59
MOLISE	Isernia	€ 38.266,41	€ 3.635,10	€ 41.901,51
PIEMONTE	Alessandria	€ 86.964,09	€ 14.229,29	€ 101.193,38
PIEMONTE	Asti	€ 50.177,31	€ 5.445,63	€ 55.622,93
PIEMONTE	Biella	€ 39.651,78	€ 5.241,84	€ 44.893,62
PIEMONTE	Cuneo	€ 77.637,24	€ 8.103,52	€ 85.740,76
PIEMONTE	Novara	€ 54.725,37	€ 5.287,47	€ 60.012,84
PIEMONTE	Torino	€ 259.094,33	€ 29.582,49	€ 288.676,82
PIEMONTE	Verbania	€ 36.618,88	€ 5.137,82	€ 41.756,69
PIEMONTE	Vercelli	€ 56.321,35	€ 7.808,60	€ 64.129,94
PUGLIA	Bari	€ 271.445,29	€ 35.443,12	€ 306.888,41
PUGLIA	Brindisi	€ 126.026,48	€ 14.547,60	€ 140.574,07
PUGLIA	Foggia	€ 158.495,87	€ 20.578,53	€ 179.074,39
PUGLIA	Lecce	€ 179.896,28	€ 23.624,09	€ 203.520,37
PUGLIA	Taranto	€ 115.137,29	€ 21.898,09	€ 137.035,37
SARDEGNA	Cagliari	€ 207.037,72	€ 29.498,38	€ 236.536,09
SARDEGNA	Nuoro	€ 90.518,75	€ 11.130,98	€ 101.649,73
SARDEGNA	Oristano	€ 92.382,56	€ 10.365,59	€ 102.748,15
SARDEGNA	Sassari	€ 135.660,32	€ 20.183,31	€ 155.843,62
TOSCANA	Arezzo	€ 58.755,02	€ 10.040,33	€ 68.795,34
TOSCANA	Firenze	€ 115.151,18	€ 17.131,75	€ 132.282,93
TOSCANA	Grosseto	€ 48.934,95	€ 4.269,72	€ 53.204,67
TOSCANA	Livorno	€ 58.754,45	€ 3.357,02	€ 62.111,46
TOSCANA	Lucca	€ 75.230,33	€ 10.255,34	€ 85.485,67
TOSCANA	Massa Carrara	€ 47.538,03	€ 8.006,41	€ 55.544,44
TOSCANA	Pisa	€ 63.624,17	€ 8.085,50	€ 71.709,67
TOSCANA	Pistoia	€ 68.433,81	€ 8.712,55	€ 77.146,35
TOSCANA	Prato	€ 63.803,29	€ 6.849,93	€ 70.653,21

<b>TOSCANA</b>	Siena	€ 49.221,12	€ 6.392,56	<b>€ 55.613,68</b>
<b>UMBRIA</b>	Perugia	€ 117.573,63	€ 14.169,84	<b>€ 131.743,46</b>
<b>UMBRIA</b>	Terni	€ 67.696,38	€ 15.074,63	<b>€ 82.771,00</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Aosta	€ 39.216,28	€ 3.502,16	<b>€ 42.718,43</b>
<b>VENETO</b>	Belluno	€ 39.230,28	€ 4.333,10	<b>€ 43.563,37</b>
<b>VENETO</b>	Padova	€ 101.308,47	€ 15.652,22	<b>€ 116.960,69</b>
<b>VENETO</b>	Rovigo	€ 67.639,66	€ 6.580,18	<b>€ 74.219,84</b>
<b>VENETO</b>	Treviso	€ 59.777,39	€ 4.560,06	<b>€ 64.337,44</b>
<b>VENETO</b>	Venezia	€ 98.643,31	€ 10.368,71	<b>€ 109.012,02</b>
<b>VENETO</b>	Verona	€ 116.152,33	€ 15.482,38	<b>€ 131.634,70</b>
<b>VENETO</b>	Vicenza	€ 77.678,43	€ 6.931,89	<b>€ 84.610,31</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.844.701,28</b>	<b>€ 1.160.670,14</b>	<b>€ 10.005.370,91</b>

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE  
TABELLA - D**

<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>FUA 2013</b>	<b>SERVIZI GENERALI</b>	<b>INDENNITA' NAZIONALI</b>	<b>TOTALE</b>
DG per le politiche attive e passive del lavoro <i>già ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione</i>	88.442,10	0,00	0,00	88.442,09
DG per l'attività ispettiva <i>già attività ispettiva</i>	46.667,10	0,00	0,00	46.667,10
DG per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali <i>già comunicazione</i>	21.495,95	0,00	0,00	21.496,02
DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione <i>già immigrazione</i>	25.474,04	0,00	0,00	25.474,03
DG per l'inclusione e le politiche sociali <i>già inclusione e diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese</i>	67.713,16	0,00	0,00	67.713,16
DG per le politiche dei servizi per il lavoro <i>già mercato del lavoro</i>	85.434,74	0,00	0,00	85.434,74
DG per le politiche attive e passive del lavoro <i>già politiche per l'orientamento e la formazione</i>	111.753,02	0,00	0,00	111.753,02
DG per le politiche previdenziali e assicurative <i>già politiche previdenziali</i>	116.963,58	0,00	0,00	116.963,57
DG per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica <i>già risorse umane e affari generali e già Innovazione tecnologica</i>	443.585,44	17.829,00	51.979,68	513.394,12
Segretariato generale	45.624,96	0,00	4.554,26	50.179,22
DG delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro <i>già tutela delle condizioni di lavoro</i>	112.347,70	0,00	0,00	112.347,70
DG per il terzo settore e le formazioni sociali <i>già volontariato, associazionismo e formazioni sociali</i>	40.976,34	0,00	0,00	40.976,34
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.206.478,14</b>	<b>€ 17.829,00</b>	<b>€ 56.533,94</b>	<b>1.280.841,11</b>